

WALKART – L'ARTE DEL CAMMINO IN FRIULI E CARINZIA

LA RISCOPERTA DELLE ANTICHE VIE DI PELLEGRINAGGIO TRA CARINZIA E FRIULI VENEZIA GIULIA



IlViaggiatoreMagazine-
Colonne di età romana-
Aquileia-Udine-Interreg
Italia-Austria

È stato presentato a Roma il progetto **Interreg Italia-Austria WalkArt – L'arte del cammino**, che coinvolge il [Friuli Venezia Giulia](#) e la **Carinzia** nella strutturazione, valorizzazione e promozione di una nuova offerta transfrontaliera, sostenibile, slow e alternativa al turismo di massa.

Il progetto Interreg Italia-Austria WalkArt- l'arte del cammino si pone l'obiettivo di attirare i turisti amanti dei viaggi a piedi con lo zaino in spalla e offrire loro la possibilità di immergersi nella **eclettica biodiversità del Friuli Venezia Giulia** e nella **natura sfaccettata della vicina Carinzia** attraverso la scoperta di **otto itinerari tracciati lungo le antiche vie di pellegrinaggio**.



IlViaggiatoreMagazine-
Interreg Italia-Austria-
Basilica di Aquileia-
Aquileia-Udine-Foto Fabrice
Gallina

Sette percorsi tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia

Quattro sono i percorsi che si snodano sul territorio italiano del **Friuli Venezia Giulia**: il **Cammino Celeste da Aquileia a Maria Saal**, il **Cammino delle Pievi in Carnia**, la **Via del Tagliamento** (da **Coccau a Latisana**, per qui congiungersi con **Romea Aquileiense**) e la **Via Flavia** (da **Trieste ad Aquileia**, per qui congiungersi con **Romea Aquileiense**).

Tre sono i tracciati che percorrono la **regione Carinziana**: il **Marienpilgerweg**, l'**Hemmapilgerweg** e lo **Jakobsweg**, mentre un ultimo sentiero è quello che coinvolge entrambi i territori ed è la nuova tratta transfrontaliera sviluppata nell'ambito del progetto.



IlViaggiatoreMagazine -
Interreg Italia-Austria-
Pieve di Santa Maria
Oltrebut-Tolmezzo-Udine-Foto
Ulderica Da Pozzo

Turismo slow: per assaporare il patrimonio ambientale

Scoprire un territorio vivendo e assaporando con lentezza il suo prezioso patrimonio ambientale, culturale, storico e umano è l'emblema del **turismo slow**, uno degli asset strategici del piano di sviluppo dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia che vede nel posizionamento della destinazione, nella destagionalizzazione e nella delocalizzazione i principali obiettivi.

La regione, grazie alla conformazione del territorio, non

intaccato da grandi centri urbani e di grande valore naturalistico, e a un patrimonio di tradizioni preservato negli anni, si adatta infatti perfettamente alla sempre più crescente richiesta di un turismo lento, esperienziale o, anche, spirituale.



IlViaggiatoreMagazine-
Interreg Italia-Austria-
Vista del paese dai vigneti
del Collio-Cormons-Udine-
Foto Massimo Crivellari

Un sito web dedicato

Il ricco insieme di attività messe in atto dal Friuli Venezia Giulia e dalla Carinzia per lo sviluppo del progetto coinvolge molteplici settori: la strutturazione dei percorsi attraverso la riqualificazione e la tabellazione, l'allestimento dell'arredo per l'accoglienza dei pellegrini nell'**Hospitale di San Tomaso di Majano e St. Oswald**, l'organizzazione di eventi come il recente «**Festival transfrontaliero dei Cammini**» e l'apertura di luoghi d'interesse turistico e religioso come le antiche **Pievi in Carnia**.

Il piano di comunicazione per la promozione degli otto itinerari ha preso il via con l'apertura del **sito web dedicato** e prevede ora l'organizzazione di educational per giornalisti e tour operator, campagne social e sui media specializzati nelle offerte di turismo slow e sostenibile.

Negli obiettivi del progetto rientra anche l'organizzazione di formazione specifica per gli operatori turistici e per gli addetti all'accoglienza e la partecipazione a eventi e fiere turistiche.

Informazioni: press@promoturismo.fvg.it

